

Disabili, condannato il ministero



Alunni all'ingresso della scuola

*Motivo della decisione:
insegnante di sostegno
non riconosciuto*

IL GIUDICE unico della terza sezione del Tribunale di Napoli, Giovanni Tedesco, ha accolto la richiesta di risarcimento danni che i legali dell'associazione «Tutti a Scuola» avevano avanzato, imponendo al ministero della Pubblica istruzione il pagamento di 6000 euro (oltre agli interessi legali) a titolo di risarcimento danni nei confronti di un bimbo diversamente abile al quale non era stato garantito l'insegnante di sostegno durante le ore di scuola, presso il primo circolo didattico Don Bosco.

Nel dispositivo della sentenza si evidenzia che «appare evidente che il ritardo nell'attribuzione del sostegno scolastico per l'intero orario ha inciso negativamente sia sul profilo di apprendimento del minore che sul suo rapporto con gli

altri, ed in particolare con gli altri alunni frequentanti la stessa classe, collocandolo in posizione di partenza svantaggiosa».

«Questa sentenza - dice Antonio Nocchetti, presidente dell'associazione «Tutti a Scuola», che ha promosso e sostenuto l'iniziativa giudiziaria - mostra in modo inequivocabile il drammatico ritardo delle politiche sulla integrazione scolastica che i governi che si alternano perseguono con un'ostinazione che ha dell'incredibile».

«Ancora una volta - conclude Nocchetti - deve essere la magistratura a supplire alle inefficienze e ritardi di una classe politica che ormai non rappresenta più il Paese reale, ma ristrette oligarchie di potere dalle quali i disabili, naturalmente, sono esclusi».